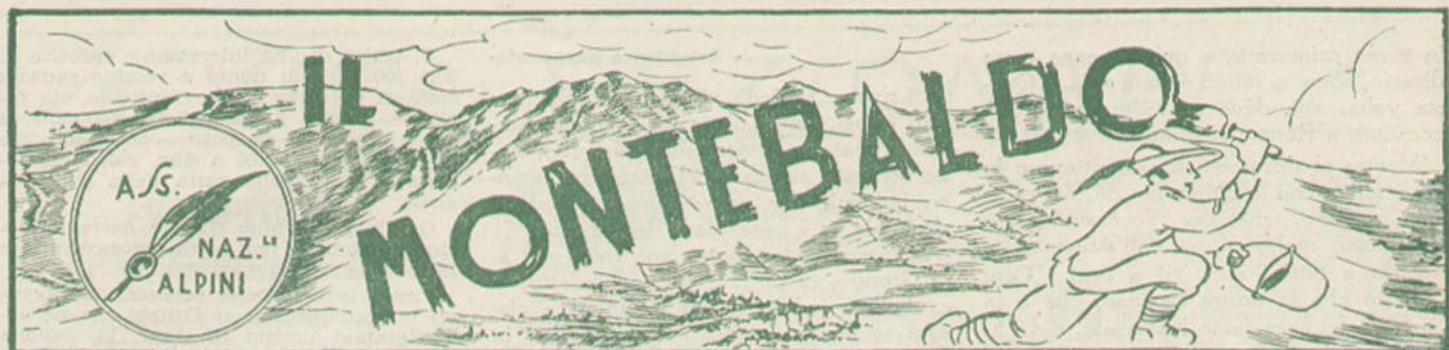




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

Per le inserzioni pubblicitarie rivolgersi esclusivamente alla Società An. A. Manzoni & C. — Verona — Piazza Brà, 2 — Telefono 217-31

TUTTI A TRIESTE!

Domenica 24 aprile le campane di S. Giusto suoneranno per noi

La notizia che il Consiglio Direttivo Nazionale della nostra Associazione, ha deciso di indire nei giorni 23, 24, 25 aprile prossimo, la consueta nostra adunata nazionale, scegliendo per luogo di riunione la bella Trieste, è stata accolta con un fervore di vero entusiasmo che dimostra come e quanto gli alpini — che vi furono ospiti nel 1930 e nel 1939 — apprezzino ed amino la città di S. Giusto.

Nei dieci anni che essa, inspiegabilmente, venne tagliata dalla madre Patria, chi sa mai quante volte, gli alpini, rivedendola nei loro pensieri migliori, quasi sognandola nei loro desideri più ardenti, hanno bramato di ritornarvi. Ed ecco che il loro desiderio, viene senz'altro appagato!

La manifestazione di quest'anno assurge ad un particolare significato che a nessuno può sfuggire e possiamo fin d'ora assicurare, perchè il cuore di Trieste, generoso ed esuberante, si prepara ad accoglierci con il più vivo, sincero e fraterno entusiasmo, che l'adunata non sarà certamente seconda, a quelle memorabili che l'hanno preceduta.

Le tre giornate triestine

Il programma di massima delle tre giornate dell'adunata, è il seguente:

Sabato 23 aprile: Arrivo dei partecipanti e loro sistemazione — Arrivo del Labaro nazionale — Ricevimento alle Autorità alpine, a cura del Comune — Serata di gala al Teatro Comunale « Giuseppe Verdi », con la inaugurazione dei Concerti Sinfonici.

Domenica 24 aprile: Sfilata — Messa al campo in Piazza dell'Unità — Breve discorso — Colazione alle Autorità alpine al Castello di S. Giusto — Pomeriggio: gara di danze per gruppi folcloristici — Cori — Manifestazioni sportive.

Lunedì 25 aprile: Gite nel golfo e nei dintorni della città — Visite ai campi di battaglia — Partenza dei partecipanti.

Le riduzioni ferroviarie

Le Ferrovie dello Stato hanno conces-

so la riduzione del 70 per cento per i soci in regola col tesseramento 1955 ed in possesso della tessera della adunata. Per i familiari, questa volta, non occorre lo scontrino di riduzione perchè la riduzione stessa è concessa per tutti i biglietti di andata e ritorno con destinazione Trieste. E' però indispensabile, anche per i familiari, la tessera dell'adunata.

La validità delle riduzioni ferroviarie è fissata come segue: per il viaggio di andata, dal 20 al 24 aprile; per il viaggio di ritorno, dal 24 al 28 aprile.

La tessera dell'adunata dà diritto a numerosi ribassi e facilitazioni: sulle linee tranviarie urbane e suburbane, su i trasporti in autopullman per i giri turistici in città ed ai Campi di battaglia, sui piroscafi per le gite nel golfo, su gli ingressi al Castello di Miramare, alla Grotta Gigante, all'Acquario, ai Musei, alla Piscina, ecc.

Vita triestina

Durante i tre giorni della Adunata, gli esercizi pubblici, i cinema ed i luoghi di ritrovo, in genere, saranno tenuti aperti tutta la notte. Chi non avrà voglia o necessità di dormire, sa dunque come spassarsela allegramente.

In quanto agli alloggiamenti, la nostra consorella Sezione di Trieste ci assicura che tutti i partecipanti potranno trovare adeguata sistemazione: ad ogni modo, paglia a terra ve ne sarà per tutti.

Il costo dei pasti andrà da L. 200 a L. 1.000 (vino escluso): ve ne è, quindi, per tutti i gusti — o meglio, per tutte le fameliche bocche — e per tutte le borse: chi vorrà tenersi leggero e spendere poco, si orienterà verso i pasti da L. 200; chi invece ha bisogno di mangiare « robusto » e può non guardare a spese, si indirizzerà verso i locali da L. 1000 il pasto.

La tessera dell'adunata

La tessera dell'adunata, che dà diritto a tutti i ribassi (compresi quelli ferroviari) ed a tutte le agevolazioni sopra indicate, costa L. 400 e dà inoltre diritto ad una copia dell'interessante numero unico che verrà pubblicato per l'occasione e che co-

stituirà un caro ricordo della Adunata, nonché alla artistica medaglia, appositamente coniatata per l'occasione, altro bel ricordo di squisita fattura, e che ciascun partecipante riceverà prima della partenza da Verona, in modo da potersene fregiare il petto durante l'Adunata stessa.

LA PARTECIPAZIONE DELLA NOSTRA SEZIONE

La nostra Sezione organizzerà, in accordo con le Ferrovie dello Stato, uno o più treni, con vetture di II e di III classe, con partenza da Verona Porta Nuova, nella mattinata di sabato 23 aprile, e con ritorno a Verona, molto probabilmente, nella serata di lunedì 25 aprile, che è giorno festivo. L'orario preciso, di partenza e di arrivo, al ritorno a Verona, sarà reso noto al più presto.

I singoli Gruppi potranno organizzare direttamente il viaggio in pullman, con orari ed itinerari propri, come sta facendo la Sezione per i soci che lo hanno espressamente desiderato; però i Capi Gruppo si ricordino che il viaggio in pullman, non esime i soci dal provvedersi della tessera dell'adunata, e ciò, innanzi a tutto, per quell'obbligo morale che ciascun socio deve sentire verso gli organizzatori della Adunata, ed in secondo luogo perchè soltanto chi sarà in possesso della tessera dell'Adunata, potrà ottenere l'assegnazione di posti-letto in albergo, in camere private ed in accantonamento.

La prenotazione delle camere

Stiamo provvedendo alla prenotazione di camere in albergo e presso famiglie private, ma è necessario che i soci, a loro volta, si prenotino senza indugio presso la Segreteria sezionale. Così pure dicasi per i posti-letto con paglia a terra: la Sezione di Trieste ci assicura che vi sarà posto per tutti, ma sarà bene, a scanso di lamenti, sapere per tempo quanti saranno i soci della nostra Sezione che desiderano ritornare a dormire, per un paio di notti,

in piena primavera, e quindi senza tanto disagio, come ai tempi della «naia». Questa volta, non deve succedere quanto è accaduto a Roma: ricordate?

Mentre ci ripromettiamo di ritornare in argomento, con le ultime notizie, nel prossimo numero, che per l'occasione sarà pubblicato molto prima dell'Adunata, si ricorda a tutti i soci, ed a tutti i Capi Gruppo che la nostra Sezione, che è la Sezione del Presidente Nazionale, deve figurare degnamente a Trieste, come lo ha fatto a Roma.

Avvertenze necessarie

Si rivolge, quindi, vivissima preghiera a tutti i soci, senza distinzione alcuna, perchè la mattina di domenica 24 aprile, siano presenti, all'ora e nel luogo che saranno indicati, per sfilare dietro il Labaro sezione ed i gagliardetti dei Gruppi.

Si raccomanda, ancora una volta, ai Capi Gruppo, di portare col gagliardetto, la «tabella» indicativa del Gruppo, e che ogni socio non manchi del cappello: in Sezione, ve ne sono per tutti, e ad un prezzo addirittura minimo.

Si tratta di una interessante raccolta di ben 350 testi di nuove e vecchie canzoni militari e di montagna, e tutta questa fatica — poichè il raccogliere 350 canzoni non è certo cosa da poco — costa soltanto L. 150 la copia, cioè a dire, vale a malapena il costo della carta della pubblicazione.

Qual'è quell'alpino che rinuncerà a questo bel libro, se non altro per mostrarlo e farlo leggere ai propri figli?

Presso la Segreteria sezione si ricevono le prenotazioni: ai Gruppi che ne acquisteranno almeno 50 copie, la Sezione Ligure è ben lieta di accordare la riduzione di L. 20 per copia. E le farà pervenire a domicilio, senza alcun aumento, per il rimborso delle spese postali di spedizione.

L'ARTE FUSORIA DI DUE ALPINI

Molti nostri soci, ne siamo sicuri, ignorano che al di là del Canale Camuzzoni, fra Porta Palio e Porta S. Zeno, ove pulsa la vita della «Fonderia Artistica Veronese», due autentici alpini, di pura marca trevigiana, ma da circa trenta anni stabiliti a Verona, entrambi soci del nostro Gruppo di Borgo Milano — Rodolfo Brustolin e Angelo Fabbri — dedicano alla loro industria, tutta l'appassionata loro opera di artisti, veramente feconda di belle ed apprezzate opere.

Basterebbe dare un semplice sguardo all'elenco degli importanti lavori che in questi ultimi anni sono usciti dai suoi cancelli — vere opere d'arte, molte delle quali hanno varcato l'Oceano — per avere un'idea, sia pure approssimativa, della importanza e della rinomanza a cui è assunta la «Fonderia Artistica Veronese».

Ma qui vogliamo parlare soltanto, e mettere in rilievo la squisita sensibilità artistica alpina, che Brustolin e Fabbri stanno dimostrando di possedere largamente.

Di qua e di là, in ogni angolo della fonderia, si può dire, mentre da un lato si rifiniscono i pezzi del grandioso monumento che verrà eretto alla memoria del creatore di Valdagno, Vittorio Emanuele Marzotto, e dall'altro si modella ancora il bel monumento che i veronesi del Sobborgo di S. Pancrazio dedicheranno ai loro Caduti, civili e militari dell'ultima guerra, ogni tanto affiora un bronzo alpino.

Ecco qua, riprodotto in tre misure — da quella di circa un metro e mezzo di altezza, a quella di soli venticinque centimetri, grazioso soprammobile di squisita fattura — il bel monumento all'Alpino, opera dello scultore Moroder di Ortisei, eretto, due o tre anni or sono a Brunico, in sostituzione di quello distrutto dalla furia devastatrice degli uomini sconfitti.

Ma subito i nostri occhi si posano su di un altro bronzo, bella composizione dello scultore Fozzer di Trento: sono tre alpini — o meglio, per essere più precisi, un alpino, un artigliero alpino ed un geniere alpino — con le spalle dell'uno poggiata a quelle degli altri, tre belle figure, di circa mezzo metro di altezza, caratteristiche nella posa, possenti nel maschio atteggiamento.

Poco oltre troviamo un mezzo busto di alpino — cappello in testa — avvolto nella vecchia mantellina d'ordinanza, gettata

attorno al collo, dietro la spalla sinistra, altro bel lavoro dello scultore Fozzer di Trento: si rivede, in questo bronzo, il caratteristico equipaggiamento dell'alpino di un tempo, che fa ritornare alla mente, e le vecchie giberne, e le «mollette» di antico uso, ma sopra a tutto, nel suo insieme, l'amato e non mai dimenticato «grigio verde».

Ma Brustolin non è pago di mostrarci tutto quanto i nostri sguardi indagatori, scoprono qua e là; eccolo, infatti, tenendo fra le braccia la sua ultima fusione, il bel gruppo «La ritirata», ma che potrebbe benissimo intitolarsi ugualmente «Il ritorno dalla veglia», opera dello scultore veronese Prof. Salazzari.

Sono sei alpini in fila indiana che cercano di sorreggersi a vicenda come possono, perchè debbono rientrare in quartiere, reduci da una delle nostre «veglie verdi» e quindi in condizioni di poco, anzi, pochissimo equilibrio, trascinati da un povero mulo, a cui il conducente, che gli è saltato in groppa, fa allungare il collo, facendogli balenare dinanzi al muso, legato ad un bastone, una irraggiungibile manciata di fieno, spronandolo così a camminare, e quindi, a trascinarsi dietro i sei instabili compagni.

Grazioso ed espressivo bozzetto, di circa ottanta centimetri di lunghezza e trenta di altezza, che il Salazzari ha modellato con sicurezza di tratto, con veridicità di espressione, e che nell'ultimo alpino del gruppo, ha riprodotto le somigliantissime sembianze di un noto alpino di Borgo Milano, specie quando si trova... in quelle condizioni.

Abbiamo lasciato la fonderia artistica dei nostri Brustolin e Fabbri, con un rimpianto di più: quello di non possedere una bella villa (e, naturalmente, tutto il resto, annesso e connesso), per poter porre in mezzo al suo giardino, la bella statua dell'Alpino di Brunico, e per poi ricevere gli ospiti, e dire loro, additando: «qui, chi vi accoglie, è lui!»

S.

Un bel "Canzoniere" alpino

La consorella Sezione Ligure, sta attendendo alla ristampa del «Canzoniere alpino», da essa pubblicato alcuni anni or sono, e che tanto successo ha riscosso con le due sue precedenti edizioni.

SOCI!

L'adunata di Trieste, vi attende: affrettatevi a soddisfare il pagamento della quota per l'anno in corso.

E ricordatevi anche che «Il Monte Baldo» ha sempre bisogno di «aria» a base di carta monetata: siate generosi!

La "Bibbia degli Alpini",

Come già abbiamo avuto occasione di annunciare, l'Istituto di divulgazione Storica di Roma, a capo della quale è l'alpino Generale di C. d'A. Achille d'Havet, a continuazione dell'opera intrapresa, per esaltare il valore e le virtù militari dei Reparti e dei singoli combattenti, sta per diffondere il quarto volume della sua collana, intitolato, perchè ad essi soltanto dedicato: «Alpini».

Dopo il primo volume dedicato a «Italia Eroica», dopo gli altri due dedicati al poeta eroico, Gabriele d'Annunzio, ed al Principe, uomo di scienza d'armi e di governo, Amedeo Duca d'Aosta, ecco la completa rievocazione delle azioni, svolte dalle truppe alpine, dalla loro nascita ad oggi.

Il volume, nel formato di cm. 31 x 22, consta di 520 pagine di testo, oltre 60 tavole fuori testo in bianco e nero, 5 in quadricromia, e 4 tavole bicolari.

Viene messo in vendita in tre edizioni: la prima, del tipo «extra-lusso», presenta il volume rilegato in pelle, verde o azzurra (a scelta), con impressioni in oro zecchino e con busta-custodia in pelle, e costa L. 20.000; la seconda edizione del tipo «lusso», presenta il volume rilegato in tela seta pura, verde o azzurra (sempre a scelta), con impressioni in oro zecchino, e relativa busta-custodia, anch'essa in tela seta, e costa L. 15.000; infine l'edizione «normale», presenta il volume rilegato in tela colorata, sempre in uno dei colori sopra indicati, con impressioni in oro, senza custodia, e costa L. 10.000.

Le due edizioni, extra-lusso, e di lusso, sono entrambe edite in carta speciale extrafina, e portano, in appendice, l'elenco generale nominativo degli alpini, artiglieri-alpini e genieri-alpini, decorati al valor militare, dal 1882 al 15 ottobre 1954: si tratta di 120 pagine di testo che riportano ben 23.695 nominativi!

Siamo dinanzi ad una pubblicazione eccezionale, per contenuto e per veste esteriore, definita da alcune altissime Personalità del mondo militare alpino, che l'hanno esaminata, come opera d'altissimo rilievo e di singolare importanza sia che, a buon diritto, e senza tema di smentita, si può chiamare la «Bibbia degli Alpini».

★ VITA SEZIONALE ★

La morte di S. E. il Generale Pariani

A Malcesine, sul lago di Garda, ove si era ritirato a trascorrere la Sua serena ma operante vecchiaia, nella Sua tranquilla villetta in Val di Sogno, il cuore generoso di S. E. il Generale Alberto Pariani, ha cessato di battere per sempre.

Aveva circa 80 anni, ma era ancora giovanile di spirito, di fisico e di mente, e la Sua tempra non sembrava dovesse cedere tutto ad un tratto: era ancora il robusto alpino che i «vecchi» del 6° Reggimento avevano conosciuto da permanenti, negli anni della loro ormai lontana gioventù.

Fu alpino da semplice Sottotenente, poi, su su, da subalterno fino ad Uffi-

ziale superiore; era, poi, salito al grado di Generale, e quindi, per meriti e per capacità ai più alti fastigi della carriera militare.

Nel 1918 fu fra i firmatari dell'armistizio di Villa Giusti, e successivamente fece parte della Delegazione italiana alla Conferenza della pace a Parigi.

Fu Sottosegretario di Stato alla Guerra e Capo di Stato Maggiore dell'Esercito; ma sia in queste eminenti cariche militari, come in tutti gli altri numerosi altissimi incarichi di cui nella Sua lunga carriera venne investito, portò sempre l'impronta maschia dell'alpino, di cui Egli poteva considerarsi il prototipo.

Alla memoria del vecchio e glorioso soldato, dell'insigne Generale, si piega il Labaro della nostra Sezione, e reverenti e commossi s'inchinano dinanzi alla Sua salma, gli alpini veronesi.

L'Assemblea generale della nostra Associazione a Milano Il Vice Presidente Rag. Buffoni, Consigliere Nazionale

Domenica 27 febbraio ha avuto luogo a Milano l'assemblea generale dei Delegati dei soci delle Sezioni, per udire la relazione morale del Presidente nazionale e per addivenire alla rinnovazione parziale delle cariche direttive nazionali.

Erano presenti 166 Delegati, compresi i Presidenti di Sezione, delegati di diritto, rappresentanti circa 80 mila soci. La nostra Sezione, oltre che dal Presidente Comm. Prof. Balestrieri, era rappresentata dai Vice Presidenti Colonnello Pasini e Rag. Buffoni, nonché dai Consiglieri Ing. Tomiolo, Geom. Farinelli e Sartori.

La lunga riunione si è protratta dalle ore 12 ad oltre le ore 17, ed anche quest'anno i lavori della assemblea sono stati improntati, fino dall'inizio, ad un certo nervosismo, dovuto forse al riaffacciarsi desiderio d'imporsi da parte di qualche Sezione.

La relazione del Presidente Nazionale, Prof. Balestrieri, chiara, precisa, inequivocabile, ha avuto, come era da aspettarsi, qualche accanito «oppositore» (pochi invero, ma proprio quelli che ci attendevamo); ma le critiche, invero poco serene che gli sono state fatte — quasi più alla persona che non alla sua opera — egli le ha ribattute, con fermezza, obiettività ed energia, spiacevole di dover mettere in evidenza quanto egli ha fatto per la nostra Associazione, (che è stato molto! *Nota del Direttore*), invitando, infine, gli «oppositori» a muovere pure le critiche ritenute giuste, ma non a eccedere e, sopra a tutto, a non criticare, solo per il desiderio di denigrare, ed a farlo soltanto al fine di indicare agli attuali dirigenti della Associazione, la via migliore per il conseguimento del bene della Associazione stessa.

La relazione, che conteneva anche qualche riferimento di carattere finanziario, è stata quindi approvata a stragrandissima maggioranza: infatti 12 soli sono stati i Delegati contrari e 4 gli astenuti.

Si è quindi proceduto alla rinnovazione delle cariche sociali, e con vivissimo piacere siamo lieti di annunciare che fra i Consiglieri Nazionali è risultato eletto il nostro Vice Presidente Rag. Buffoni, il quale oltre i 98 voti riportati come tale, ne ha ottenuti altri 55 come Revisore dei conti.

Ci rallegriamo vivamente col Rag. Buffoni per l'ambita nomina, che riconosce finalmente, e premia, la sua faticosa, instancabile, appassionata opera in favore della nostra Sezione, ed indirettamente, della nostra Associazione.

Perchè...

Con questo titolo, di recente, il giornale quotidiano «L'Arena», ha aperto, nella cronaca della città, una speciale rubrica, costituita da una serie di brevi domande, rivolte a chi di dovere, intese a segnalare inconvenienti, brutte abitudini, scontri addirittura, che si verificano in città, ed alla cui eliminazione, la pubblicazione degli apparenti ingenui «perchè», evidentemente tende.

Fra i tanti «perchè», ve ne è stato uno che ci interessa molto, ma molto da vicino, avendolo noi stessi più volte formulato:

«Perchè non si impedisce che, al lunedì, lo spiazzo antistante il monumento agli Alpini, lungo le mura viscontee, venga occupato dai venditori di alberelli e trasformato in un mercatino, con poco rispetto per i Caduti?»

Evidentemente qui si vuole alludere alla nostra Targa dedicata ai «Caduti del Sesto», e ringraziamo «L'Arena» che ha messo in evidenza, rendendolo di pubblica ragione lo scontro da noi già segnalato in un nostro precedente numero, e ci auguriamo che le Autorità costituite vogliano al più presto prendere i doverosi, logici, indispensabili provvedimenti di competenza, per i quali esse avranno la nostra imperitura riconoscenza.

VECCHI ALPINI BENEFICATI

L'ultima «Veglia verde», che la nostra Sezione ha organizzato a scopo benefico, ci ha consentito, anche questa volta, poter compiere la consueta opera di bene: fare contenti i diciassette alpini, inabili al lavoro, che sono ospiti della Pia Casa di Ricovero della nostra città.

Una Commissione, costituita dal Vice Presidente Cav. Rag. Buffoni, dal Consigliere-Furiere Sartori e dal socio Bombonato, che è sempre stato il patrocinatore di questa visita benefica, si è recata a trovare i vecchi compagni d'arme, ed alla presenza del Direttore dell'Ospizio, che molto cortesemente l'aveva ricevuta, per mano del Vice Presidente Buffoni, essi hanno ricevuto, ciascuno, una busta contenente una buona offerta in denaro.

Per ognuno il Vice Presidente Buffoni ha avuto buone ed umane parole di conforto, provocando nei beneficiati, una visibile sentita commozione di riconoscenza.

Breve cerimonia, che si è svolta con tutta semplicità, in un clima di fraterna bontà, che tanto bene ha fatto all'animo dei beneficiati, ma anche a quello dei beneficati.

Una significativa offerta per «Monte Baldo»

Il Dott. Giuseppe Bertoni, un non alpino, sia messo bene in evidenza, si trovava sulla Bra, allorché vide passare il nostro breve, ma ordinato corteo che si recava a rendere omaggio alla Targa dei Caduti del «Sesto», ultimata la seduta della assemblea generale della Sezione.

Ha certamente sentito nel suo cuore un qualche cosa, alla vista di quel gruppo di vecchi alpini che, senza tanto chiasso, andavano ad irrigidirsi sull'attenti, dinanzi a quel magnifico bronzo ricordo, silenziosamente, «per non dimenticare», ed attraverso un comune amico, ha fatto pervenire a «Monte Baldo», una sua generosa offerta. Questo significa veramente essere simpatizzanti!

Al Dott. Bertoni, un vivo, particolare sentitissimo ringraziamento, sia per l'atto generoso, che per l'altissimo significato che esso racchiude.

LE NOSTRE GIOIE

— All'attivo Capo Gruppo di S. Pietro Incariano, Gabriele Benedetti, è nata una «stellina alpina», settima della bella serie dei suoi figli, alla quale ha imposto il nome di Maria Angiolina. A lui tanti rallegramenti, ed alla piccola gli auguri più cari di tutti gli alpini di S. Pietro.

— L'alpino Luigi Bondi del Gruppo di Borgo Roma ha lasciato il celibato e si è unito in matrimonio con la Signorina Maria Marchetti. Rallegramenti ed auguri.

— Il socio Giulio Benedetti del Gruppo di Ronconi ha salutato la nascita del suo

ottavo figlio: un bel «bocia». Rallegramenti al prolifico padre, ed auguri al piccolo, futuro alpino.

— In casa del più vecchio alpino del Gruppo di Ronconi, Giuseppe Camprostri, si sono avute le belle nozze del di lui figlio Gino con la Signorina Gina Camprostri. Auguri e... figli maschi!

I NOSTRI DOLORI

— L'alpino Raffaello Segattini, socio del Gruppo di Bussolengo, piange la perdita dell'amato padre. Ci associamo al suo dolore porgendogli le più fraterne condoglianze.

— A S. Massimo è deceduto il socio Camillo Antonini, combattente della prima guerra mondiale, socio fondatore di quel nostro Gruppo, del quale fu sempre un costante animatore. I soci tutti del Gruppo di S. Massimo, a nostro mezzo, rinno-

vano alla famiglia dell'estinto il loro più vivo cordoglio, a cui noi ci associamo con fraterno sentimento.

— Il Capo del nostro Gruppo di Caldiero, Maresciallo Giuliano Dal Colle, è stato colpito da due gravi lutti: nello spazio di poco più di un mese ha perduto gli amatissimi fratelli Marco Ottavio e Gabriele.

Con i soci tutti del Gruppo, dinanzi a tanta sciagura, porriamo a lui l'espressione più viva del nostro fraterno cordoglio.

— Il Vice Capo Gruppo di Isola della Scala, Gaetano Lucato, è stato colpito dalla immatura e repentina perdita del fratello Camillo, un affezionato simpatizzante della nostra Associazione, tragicamente deceduto a seguito di una caduta in Arena, durante lo svolgersi di una festa carnevalesca.

In questa ora di dolore, giungano al nostro sventurato compagno d'armi, le nostre più fraterne condoglianze.

CRONACA DEI GRUPPI

I GRUPPI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA

Alla Assemblea generale dei soci della nostra Sezione, hanno presenziato i Capi Gruppo o Vice Capi Gruppo dei seguenti nostri Gruppi: Verona-Borgo Milano, Verona-Borgo Roma, Verona-Borgo Venezia, Badia Calavena, Bardolino, Bovolone, Boschiesanuova, Bussolengo, Caselle di Sommacampagna, Cadidavid, Castion, Cerea, Cerro, Chievo, Fane, Grezzana, Isola della Scala, Lazise, Legnago, Marmirolo, Minerbe, Mori, Negrar, Palazzolo di Sonza, Palazzina, Perona, Pescantina, Peschiera, Prun, Raldon, Ronconi, Sandra, S. Anna d'Alfaedo, S. Bonifacio, S. Giovanni Lupatoto, S. Martino B. A., S. Massimo all'Adige, S. Pietro Incarano, e Villafranca.

Meritano un plauso i Capi dei Gruppi più distanti, e cioè, quelli di Bardolino, Castion, Lazise, Legnago, Minerbe, ed ancor più, quelli di Boschiesanuova, Cerro, Ronconi, S. Anna d'Alfaedo che sono scesi dalla lontana montagna, nonché quello di Marmirolo, che è venuto dalla provincia di Mantova. Con tutti ci complaciamo vivamente per la prova data di attaccamento alla nostra Associazione.

Agli assenti, specialmente a quelli che pur dimorando — si può dire — a pochi chilometri dalla città, non si sono fatti vedere, dovremo fare un altro discorso, ma per amore di... patria, ci rinunciamo. Ci rivedremo alla prossima volta....

L'Assemblea Generale del Gruppo di Fumane

Con un bel concorso di soci, il Gruppo di Fumane ha tenuto, nella sala maggiore dell'Albergo «La Rosa» la propria assemblea generale annuale.

L'ha presieduta il Capo Gruppo Giovanni Meneghetti, assistito dal Vice Capo Gruppo Ezio Scopel, e l'hanno presenziata i Vice Presidenti sezionali Colonn. Pasini e Rag. Buffoni, che si sono portati a Fumane accompagnati dal Consigliere Spagnoli.

L'attivo ed appassionato Capo Gruppo Meneghetti ha svolto la relazione sulle attività svolte dal Gruppo nello scorso anno, mettendo in rilievo la partecipazione dei soci alle più importanti manifestazioni della Sezione, ed alla Adunata nazionale di Roma, ed ha quindi presentato il rendiconto di cassa. Ha infine sollecitato i soci ad essere presenti nel massimo numero possibile, alla A-

dunata nazionale di quest'anno a Trieste.

Si è quindi proceduto alla nomina dei nuovi dirigenti del Gruppo, ed a grande maggioranza sono riusciti eletti: a **Capo Gruppo** Giovanni Meneghetti (confermato alla unanimità), a **Vice Capo Gruppo** Ezio Scopel, a **Consiglieri** Luigi Scamperle (il Re del «reciato», il trionfatore assoluto, per due anni di seguito della grande gara bacchica di Negrar), Vittorio Ugolini e Giovanni Conati (Vice Sindaco di Fumane e Presidente della locale Sezione della Assoc. Nazionale Combattenti e Reduci).

Dopo la proclamazione degli eletti, hanno parlato i Vice Presidenti Buffoni e Pasini: brevi parole ha aggiunto il Consigliere Spagnoli, nella sua qualità di Direttore del «Monte Baldo».

Molti canti, eccellente il «reciato» che li ha lubrificati, e la bella riunione si è chiusa in una atmosfera di sana, simpatica allegria.

Un socio del Gruppo, l'alpino Benedetto Fasoli, forzatamente assente dalla riunione perchè dovutosi recare in Svizzera per un lieto evento, da là ha telegrafato per dare la propria adesione alla assemblea, bellissimo gesto di attaccamento alla nostra Associazione, degno di rilievo e di plauso.

Il «tesseramento» del Gruppo di S. Martino B. A.

I soci del Gruppo di S. Martino Buonalbergo, sono stati convocati per procedere al «tesseramento» per il corrente anno, e per ascoltare il Capo Gruppo sulla partecipazione del Gruppo stesso alla Adunata nazionale a Trieste dell'aprile prossimo.

Presiedeva il Capo Gruppo Dott. Tumolo il quale ha esposto il programma della organizzazione che egli intende attuare per la partecipazione più comoda e più economica del Gruppo alla detta Adunata, invitando nel contempo i soci presenti a provvedere, senz'altro, al pagamento della quota per l'anno in corso ed a dare la loro adesione di massima alla Adunata nazionale.

Dopo di lui, con un breve discorso, ha ribadito i concetti espressi dal Capo Gruppo, il Consigliere Spagnoli che, insieme al Consigliere Avv. Marini, Ispettore di Zona, presenziava alla riunione, in rappresentanza della Presidenza sezionale, tutta riunita a Milano per la assemblea nazionale dei delegati della nostra Associazione.

I numerosi presenti — circa un centinaio — hanno provveduto, seduta stante, quasi al completo, al pagamento della quota socia-

le per il corrente anno, e circa una quarantina hanno già dato la loro entusiastica adesione alla Adunata nazionale.

Simpaticamente notata fra i presenti, una larga partecipazione di giovani alpini, di recente congedati dalle armi, che alla fine della riunione si sono largamente sfogati a cantare le nostre più belle canzoni.

Una bicchierata del Gruppo di Villafranca

Alla Trattoria «al Castello» di Villafranca, si sono riuniti, sere or sono, i soci di quel nostro Gruppo, per una fraterna bicchierata in onore dei Dirigenti sezionali, recatisi in visita al Gruppo stesso.

Erano presenti i Vice Presidenti Colonnello Pasini e Rag. Buffoni, ed i Consiglieri Spagnoli e Sartori, i quali sono stati ricevuti dal Capo Gruppo Bozzi e dal Segretario Fiorini, nonché da tutti i dirigenti del Gruppo.

Il Vice Presidente Rag. Buffoni ha intrattenuto i presenti su alcune questioni organizzative e sulla prossima Adunata nazionale di Trieste, e dopo di lui hanno pronunciato brevi parole di saluto il Vice Presidente Colonnello Pasini ed il Consigliere Spagnoli.

Ha fatto seguito un bel coro generale, durante il quale tutti i nostri più bei canti sono stati rievocati, e la serata si è chiusa con una buona esecuzione di due canzoni, di sapore alpino, premiate ad uno dei passati Festival di San Remo — «Vecchio scarpone» e «Il campanaro della Val Padana» — cantate dall'alpino Vittorino Logica e dell'artiglieria alpino Amedeo Scarpelloni, ambidue soci del Gruppo.

Riunione familiare del Gruppo di Borgo Roma

Per trascorrere in buona compagnia l'ultimo sabato di carnevale, i soci del Gruppo di Borgo Roma si sono riuniti per un trattamento familiare alla Trattoria «al Morar», sede del Gruppo.

I soci e congiunti, si sono adunati attorno ad una lunga tavola, per consumare in letizia, innanzi a tutto, una fumante scodella di profumate «truppe» che facevano venire la voglia di divorarle, anche a chi aveva cenato mezz'ora prima.

Alla bella serata, che si è protratta fino alle ore piccole, e che è trascorsa fra canti ed allegri conversari, hanno partecipato per breve tempo, in visita di saluto, i Vice Presidenti Colonnello Pasini e Rag. Buffoni, ed il Consigliere Spagnoli.

Il Vice Presidente Buffoni ha colto l'occasione per pronunciare brevi parole trattando argomenti di organizzazione sociale e per incitare i soci ad intervenire numerosi alla adunata nazionale di Trieste. A lui ha fatto seguito il Vice Presidente Colonn. Pasini, per porgere il suo saluto a tutti i presenti.

Il nuovo Gruppo di S. Maria in Stelle

Un nuovo, promettente Gruppo si è unito alla numerosa schiera dei già esistenti in provincia: quello di S. Maria in Stelle.

All'invito del giovane alpino Giovanni Turri, un «bocia» già nostro socio, pieno di fede alpina e di entusiasmo, si sono riuniti circa 25 alpini ed artiglieri alpini, residenti a S. Maria in Stelle.

Alla riunione hanno partecipato i Vice Presidenti Colonn. Pasini e Rag. Buffoni, nonché i Consiglieri Spagnoli e Sartori.

Ai convenuti ha parlato il Vice Presidente Buffoni, per spiegare gli scopi della nostra Associazione e per invitarli a fare pro-

paganda perchè tutti gli alpini ed artiglieri alpini di S. Maria in Stele rinforzino, con la loro adesione, la formazione del nuovo Gruppo che, a norma di statuto, ha senz'altro dichiarato costituito.

In attesa della convocazione di una nuova riunione per la elezione delle cariche direttive, in via provvisoria sono stati nominati, a **Capo Gruppo** il «bocia» Giovanni Turri ed a **Vice Capo Gruppo** il «vecio», entusiasta alpino, Leonildo Fenzi.

Salutiamo con vivo compiacimento la costituzione del nuovo nostro Gruppo, al quale auguriamo lunga vita, prospera e sicura.

Una bella serata del Gruppo di S. Bonifacio

I solerti dirigenti del Gruppo di S. Bonifacio, hanno convocato i soci del Gruppo, per una fraterna bicchierata, ed il loro invito è stato festosamente accolto, tanto che oltre sessanta sono stati i soci convenuti.

Gentilmente invitati, erano presenti anche il Vice Presidente sezionale Rag. Buffoni ed i Consiglieri Avv. Marini, Spagnoli e Sartori.

Il Prof. Dalla Valle, del Consiglio direttivo del Gruppo ha rivolto ai dirigenti sezionali cortesi parole di saluto, e dopo di lui hanno parlato il Vice Presidente Buffoni ed i Consiglieri Spagnoli e Marini.

Una serie di canzoni alpine, cantate sul serio, perchè bene intonate, ha chiuso la bella serata, che il Prof. Dalla Valle ha animato con le sue ottime qualità di capo-coro.

Un rallegramento al Capo Gruppo Zaro ed al Vice Capo Gruppo Brendolan, per la bella iniziativa e per la sua riuscita.

Il "tesseramento", del Gruppo di Badia Calavena

Il Capo Gruppo di Badia Calavena, Gelindo Rossetti ha convocato i soci del Gruppo per procedere al loro tesseramento per il corrente anno.

La riunione ha veduto quasi tutti i soci,

che sono già 107, al completo, ed i convenuti sono stati intrattenuti dal Capo Gruppo Rossetti sulla partecipazione del Gruppo alla Adunata Nazionale a Trieste, del prossimo aprile. Dalle adesioni già date in via di massima, si prevede una partecipazione quasi totale.

Si è quindi proceduto al tesseramento dei soci per il corrente anno, e significativa adesione è stata quella di ben undici «bocia», testè congedati dal servizio militare, che si sono aggiunti alla numerosa schiera dei «veci».

Ha fatto seguito una fraterna bicchierata, alla quale hanno partecipato, in bella comunità di spirito, un buon numero di alpini del Gruppo di Illasi.

Una buona cantata generale, durante la quale, l'apino Gino Anselmi detto «Cangrande», si è prodotto in alcuni a solo, ha chiuso la bella riunione, così ricca di fraterno buonumore.

La prima riunione annuale del Gruppo di Borgo Venezia

Il dinamico e fattivo nuovo Capo del Gruppo di Borgo Venezia, Dott. Tito Nicolis, ha convocato i soci del Gruppo per una riunione, la prima del corrente anno.

Un buon numero di soci ha accolto l'appello, e la «baita» che il nostro Gruppo ha così bene organizzato per sua sede alla Trattoria «Belvedere», era straordinariamente affollata.

Sono intervenuti, gentilmente invitati, i Vice Presidenti Colonn. Pasini e Rag. Buffoni, ed i Consiglieri Spagnoli e Garino.

Canti e cori in abbondanza, accompagnati da una bene intonata fisarmonica, hanno allietato la bella serata, che sono stati per breve sospesi, dalle parole di saluto e di augurio al risorgente Gruppo, pronunciate dal Vice Presidenti Colonn. Pasini e Rag. Buffoni.

Dopo di che il Capo Gruppo Dott. Nicolis ha promosso una raccolta di offerte pro «Monte Baldo» che ha fruttato L. 3.100, alle

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO E MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO 1 MILIARDO

DEPOSITI 35 MILIARDI

BRUCIATORI DI NAFTA E METANO

RIELLO

per tutte le applicazioni



OFFICINE FONDERIE
F.LLI RIELLO
LEGNAGO (VERONA)
Tel. 20211 - 20214 - 20399

RAPPRESENTANTI E CORRISPONDENTI IN OGNI CITTA' D'ITALIA

AGENZIA DI VERONA:
Piazza Pradavalle, 14 - telefono 6202

quali il Capo Gruppo ha aggiunto L. 1.000, quale offerta del Gruppo stesso.

Il Consigliere Spagnoli, nella sua qualità di Direttore di «Monte Baldo» ha ringraziato per la generosa offerta, pronunciando brevi parole di augurio per la prosperità del Gruppo, ormai promettente, che in brevissimo tempo, ha già raccolto, oltre 60 soci.

L'Assemblea Generale del Gruppo di Bardolino

Anche il Gruppo di Bardolino si è riunito in assemblea in una sala dell'Albergo «Aurora», ed il f.f. Capo Gruppo Andrea Pennacchio ha approfittato della favorevole occasione per provvedere al ritiro delle quote sociali per l'anno in corso.

Fra i numerosi intervenuti, erano presenti alla riunione, il Maggiore Avv. Scalabrini ed il già Capo del Gruppo, Dott. Amadio Marchi, attualmente impiegato presso la «Fiat» a Torino.

Si è proceduto alla nomina del Capo del Gruppo, ed all'unanimità è stato eletto il Sergente Andrea Pennacchio, che, con le funzioni di Capo, attendeva già alla direzione del Gruppo stesso.

La riunione si è chiusa, come era da prevedersi, in una atmosfera di sana, fraterna allegria.

Riunione del Gruppo di Pescantina

Il Capo del Gruppo di Pescantina ha riunito i soci per addvenire alla rinnovazione della associazione per l'anno in corso, e per raccogliere le prime adesioni alla Adunata nazionale di Trieste, del prossimo aprile.

Numerosi sono stati i presenti ai quali, il Capo Gruppo, alla fine della riunione — che si è chiusa, come di consueto, al canto delle nostre migliori, intramontabili canzoni — ha offerto una abbondante bicchierata.

L'Assemblea del Gruppo di Selva di Progno

Il Gruppo di Selva di Progno si è adunato in assemblea generale anche allo scopo di provvedere al «tesseramento» per l'anno in corso.

Il Capo Gruppo ha intrattenuto i presenti sulla Adunata nazionale di Trieste, e sulla necessità di dotare il Gruppo del proprio gagliardetto, da inaugurarsi nel corso del corrente anno.

Si è quindi proceduto alla nomina del Capo Gruppo, ed all'unanimità, i numerosi convenuti hanno rieletto il vecchio socio Ermenegildo Bugnola, fondatore del Gruppo, che da tanti anni dedica la sua faticosa opera allo sviluppo ed al rafforzamento del Gruppo stesso.

ANTONIO BARUFFI

Cinture Pelletterie
BORSETTE

Portafogli Pantofole
Via S. Cosimo, 6

Fabbrica e vendita al minuto

Sconto 5% ai soci dell'A.N.A.
e loro familiari

Esposizione permanente
nel Salone d'entrata del Supercinema

I nuovi Dirigenti del Gruppo di Cerea

I soci del Gruppo di Cerea, nella loro riunione del 31 gennaio scorso, hanno proceduto alla nomina dei nuovi dirigenti del Gruppo.

Sono riusciti eletti: **Capo Gruppo** Dott. Leone Canzonato, **Vice Capo Gruppo** Cirillo Bersan, **Segretario** Mario Lanza, **Vice Segretario** e **Aziere** Gino Martini, **Consiglieri** Gino Cavallaro, Felice Cristianini, Mario Faustini, Gino Godi, Ribelle Leonardi, Vittorio Malvezzi, Augusto Merlin, Lino Veronesi, Dott. Arnaldo Zanetti.

A tutti gli eletti i nostri rallegramenti e l'augurio più vivo di buon lavoro.

I dirigenti del Gruppo di Borgo Roma

Nello scorso numero, dando notizia dei nuovi eletti alle cariche direttive del Gruppo di Borgo Roma, abbiamo involontariamente omissi i nomi dei Consiglieri Plinio Zeminiani ed Enrico Sterza, nonché quello dell'Aziere Marcello Filippini, il buon Filippini, sempre presente ad ogni nostra manifestazione od adunata che sia. Ecco riparatolo alla involontaria dimenticanza.

Una pratica riunione del Gruppo di Marcellise

Il Capo Gruppo di Marcellise, Erminio Sabaini, ha riunito i soci per iniziare il pagamento della quota per l'anno in corso.

«Veci» e «bocia» hanno risposto all'appello con molto entusiasmo, e così il Gruppo ha potuto, fin da questa preliminare riunione, registrare un aumento di soci: non molti, invero, ma promettente per l'avvenire.

Il «beveraggio», necessario ad ogni riunione alpina, è stato anche questa volta generosamente offerto dal giovane sig. Giorgio Ferrari, un benemerito simpatizzante della nostra Associazione, ed in particolare del Gruppo di Marcellise, che, con i suoi familiari, ha dimostrato una volta di più, la sincerità dei suoi sentimenti verso la grande famiglia alpina.

Il «tesseramento» del Gruppo di Raldon

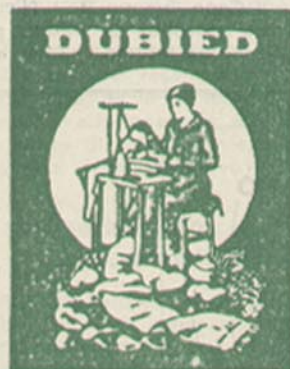
Alla presenza del Vice Presidente sezione Colonn. Pasini, il Capo del Gruppo di Raldon, alpino Saoncelli, ha riunito i soci per dare loro relazione della attività svolta dal Gruppo durante lo scorso anno, per iniziare il tesseramento dei soci per l'anno in corso, e per predisporre la partecipazione del Gruppo stesso alla Adunata Nazionale di Trieste dell'aprile prossimo.

I convenuti, molto numerosi, hanno applaudito le parole del loro Capo Gruppo, e quelle del Vice Presidente Pasini il quale si è compiuto della attività svolta dal Capo Gruppo e dai suoi bravi collaboratori, nonché della numerosa presenza di «veci» e di «bocia», ai quali ultimi ha rivolto un particolare appello, rappresentando essi la sicura continuazione dell'opera dei «veci», per il sempre maggiore potenziamento e sviluppo della nostra Associazione.

ORLANDO SPAGNOLI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia «Società Ed. Arena» - Verona



DUBIED

LA MIGLIOR MACCHINA PER MAGLIERIA

VENDITA A RATE - INSEGNAMENTO GRATUITO

Esclusivisti:

MAGAZZINI PERAZZOLI

C. P. Borsari, 42 - VERONA - Telef. 21799

Presso la Commissionaria

FIAT SAVERIO GARONZI & C.
Ufficio vendite: Via Fretta, 8 - Telef. 30-629
Off. autorimessa: C.so Milano 88 - Tel. 25-391

Prenotazioni: **AUTOVETTURE**

1900 - 1400 - 1400/Diesel - 1100/nuova - 1100 TV
500/c berlina trasformabile - 500/c berlina belvedere

AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

ELETTRODOMESTICI:

FRIGORIFERI litri 175 - LAVABIANCHERIA

Vendite rateali SAVA